

# Figura dictionis nel commento di Duns Scoto sui Sophistici Elenchi

Andrea Tabarroni

La fallacia della forma dell'espressione (*skēma tēs lexeōs, figura dictionis*) è l'ultimo e forse il più problematico tra i tipi di paralogismi che Aristotele presenta come dipendenti dal linguaggio (*para tēn lexin, secundum dictionem* o *in dictione*). In senso generale, l'errore compiuto da chi accetta come corretto un paralogismo di questo tipo consiste nell'assegnare un termine ad una categoria sbagliata (e quindi ad interpretarne erroneamente il significato), per il fatto che esso è in qualche modo simile ad altri termini che appartengono effettivamente a quella categoria. Nelle parole di Aristotele: «I discorsi che si costituiscono in seguito alla forma dell'espressione accadono quando ciò che non è identico si interpreti in modo identico» (*quando non idem similiter interpretatur, nella traduzione di Boezio*)<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Aristotele, *Soph. el.* 166b10-11 (trad. di M. Zanatta in Aristotele, *Le confutazioni sofistiche*, Milano, BUR, 1995, p. 131); la versione boeziana si legge in *Aristoteles Latinus*, VI.1-3: *De sophisticis elenchis*, a cura di B.G. Dod, Leiden-Bruxelles, Brill-Desclée de Brouwer, 1975, p. 10, ll. 12-13 (la traduzione meno diffusa di Gacomo Veneto opta più fedelmente per *ut idem* al posto di *similiter*). Sulla fallacia della forma dell'espressione si veda C.L. Hamblin, *Fallacies*, London, Methuen, 1970, pp. 25-26; S. Ebbesen, *Commentators and Commentaries on Aristotle's Sophistici Elenchi. A Study of Post-Aristotelian Ancient and Medieval Writings on Fallacies*, Leiden, Brill, 1981 (Corpus Latinum Commentariorum in Aristotelem Graecorum, VII.1-3), vol. I, pp. 200-216; R. Hülsem, *Concrete Accidental Terms and Fallacy of Figure of Speech*, in *Meaning and Inference in Medieval Philosophy. Studies in Memory of Jan Pinborg*, a cura di N. Kretzmann, Dordrecht-Boston-London, Reidel, 1988, pp. 175-185 e S. Ebbesen, *Hoc aliquid - quale quid and the Signification of Appellatives*, «Philosophia», 5-6 (1975-76), pp. 370-392. Ho esaminato il problema in Aristotele in due miei precedenti lavori «Figura dictionis» e predicazione nel commento ai «Sophistici Elenchi» di Egidio Romano, «Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale», 2 (1991), pp. 183-216 e *Figure of Speech and Aristotle's Division of Fallacies*, in *Logica e filosofia della scienza: problemi e prospet-*